

## RELAZIONE PELLE DI DAINO – ANTIMEDALE

### Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla terza uscita che si incontra (indicazioni per Lecco centro). Seguire quindi le indicazioni per la Valsassina (strada vecchia), girando a destra alla prima rotonda e a sinistra alla seconda. Superare un semaforo e, subito prima del secondo, svoltare a destra (indicazioni per Valsassina e Casa delle Guide). Proseguire sulla strada principale in salita superando un ponte e passando quindi sul versante opposto della valle (destra idrografica). Al tornante, svoltare a sinistra entrando nel quartiere di Rancio. Proseguire lungo la strada in discesa fino a dove questa si allarga. Imboccare la ripidissima stradina sulla destra (sbarra aperta all'inizio) e, al termine della salita, proseguire dritto fino a uno spiazzo dove è possibile parcheggiare.

### Avvicinamento

Dal parcheggio proseguire lungo la strada superando un tornante dopo il quale la strada diventa sterrata. Imboccare il sentiero sulla sinistra (scaletta in cemento) e proseguire fino a raggiungere una struttura paramassi dove la traccia diventa più ampia. Continuare dritto in leggera salita fino a un bivio con indicazioni per la ferrata del Medale. Svoltare quindi verso destra come per la ferrata prendendo un sentiero circondato dai rovi. Proseguire lungo la traccia finché questa diventa pianeggiante e quindi svoltare a sinistra per ripida traccia che sale tra gli alberi. Continuare sempre sulla traccia (bolli rossi) fino ad alcuni sfasciumi che si risalgono per evidente traccia in direzione della parete dell'Antimedale. Proseguire in salita superando l'attacco della via degli istruttori e poi della Chiappa (nomi alla base). Subito dopo l'attacco della Chiappa, prendere la traccia che raggiunge la parete, arrivando così all'attacco della via (15min).

### Materiale

- 1 corda da 60m
- 12 rinvii

### Note tecniche

- difficoltà: 6c(6b+ obbl.)/S2+/I
- lunghezza: 65m (2L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 600m
- discesa: in doppia
- primi salitori: R. Dinoia, P. Moretti, L. Roverselli (1981)

### Periodo consigliato

Da settembre a marzo/aprile. Da evitare i mesi caldi.

### Relazione

La via è la prima che si incontra appena superato l'attacco della Chiappa: la partenza è caratterizzata da un muretto verticale con una presa netta in cima (spit).

L1 Rimontare il muretto iniziale e quindi risalire la placca sovrastante (inizio delicato) spostandosi leggermente a sinistra. Proseguire sempre dritti fino a un muretto verticale (passo chiave) che si supera uscendo ad una piccola cengia dove si sosta (sulla destra, un paio di metri sopra, è visibile la sosta di calata; 6a+).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

L2 Salire dritti sfruttando la netta fessura verticale fin dove questa termina. Superare la breve placchetta fino ad un tratto verticale (passo chiave) che si supera direttamente. Proseguire ancora dritti ad un grosso buco e poi per placca raggiungendo sulla sinistra una sosta dove è possibile fermarsi; proseguire ancora dritti su placca fino ad un muro leggermente strapiombante solcato da una fessura. Rimontare la struttura raggiungendo la sosta su comoda cengia (6c; 6b l'eventuale terzo tiro).

Discesa con due calate sfruttando la sosta poco sopra S1; attenzione all'ultima calata con la quale si raggiunge al limite la base della parete.

**Note**

Roccia incredibilmente compatta per un'arrampicata tecnica e spettacolare (prestare attenzione alle cordate sulle altre vie).

**Tracciato della via**